

Comune	PAVONE CANAVESE (TO)
Committente	Comune di Pavone Canavese
<i>Taglio manutentivo della vegetazione lungo il Torrente Chiusella in Pavone Canavese (TO)</i>	
Relazione tecnica	Ottobre 2025
Progettista Dott.Forestale Fabio Ribotta Via Moncucco, 34 - Lusernetta 10060 (TO) Albo Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino, n.955 sez. B P.IVA 11255690015 Tel 348 9379328 e-mail fabio.ribotta@outlook.com e-mail PEC f.ribotta@conafpec.it  	

Sommario

Premessa.....	3
Inquadramento normativo.....	4
Localizzazione intervento.....	5
Descrizione del soprassuolo.....	7
Descrizione dell'intervento.....	9
Valore di macchiatico.....	11
Proprietà dei terreni.....	11
Allegati	12

Premessa

La relazione tecnica forestale riguarda il taglio manutentivo della vegetazione insistente lungo il Torrente Chiusella nel tratto che scorre sul territorio del Comune di Pavone Canavese.

È intenzione del Richiedente (Amministrazione comunale) procedere infatti al taglio manutentivo di tale tratto del Torrente per una lunghezza di 1km, proseguendo verso monte il taglio manutentivo che era stato fatto in passato e andando così a coprire la rimanente tratta fluviale sul territorio di competenza comunale. **L' obiettivo è quindi la manutenzione idraulica dell'alveo.**

Detto intervento di manutenzione idraulica permetterà di mettere in sicurezza l'area fluviale in caso di eventi di piena.

COMUNE: Pavone Canavese (TO)

LOCALITA': Torrente Chiusella

DATI CATASTALI: Comune Pavone Canavese: Foglio 20 – 19 – 21 – 27 - 34 Particella: *Vedi tabella allegata*

PROPRIETARIO: Demanio idrico e Comune

SUPERFICIE INTERVENTO: 7,22 ha / 1 km lunghezza

Aree protette: -

RICHIEDENTE: Comune di Pavone Canavese

Inquadramento normativo

L'intervento si configura come un taglio manutentivo della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso.

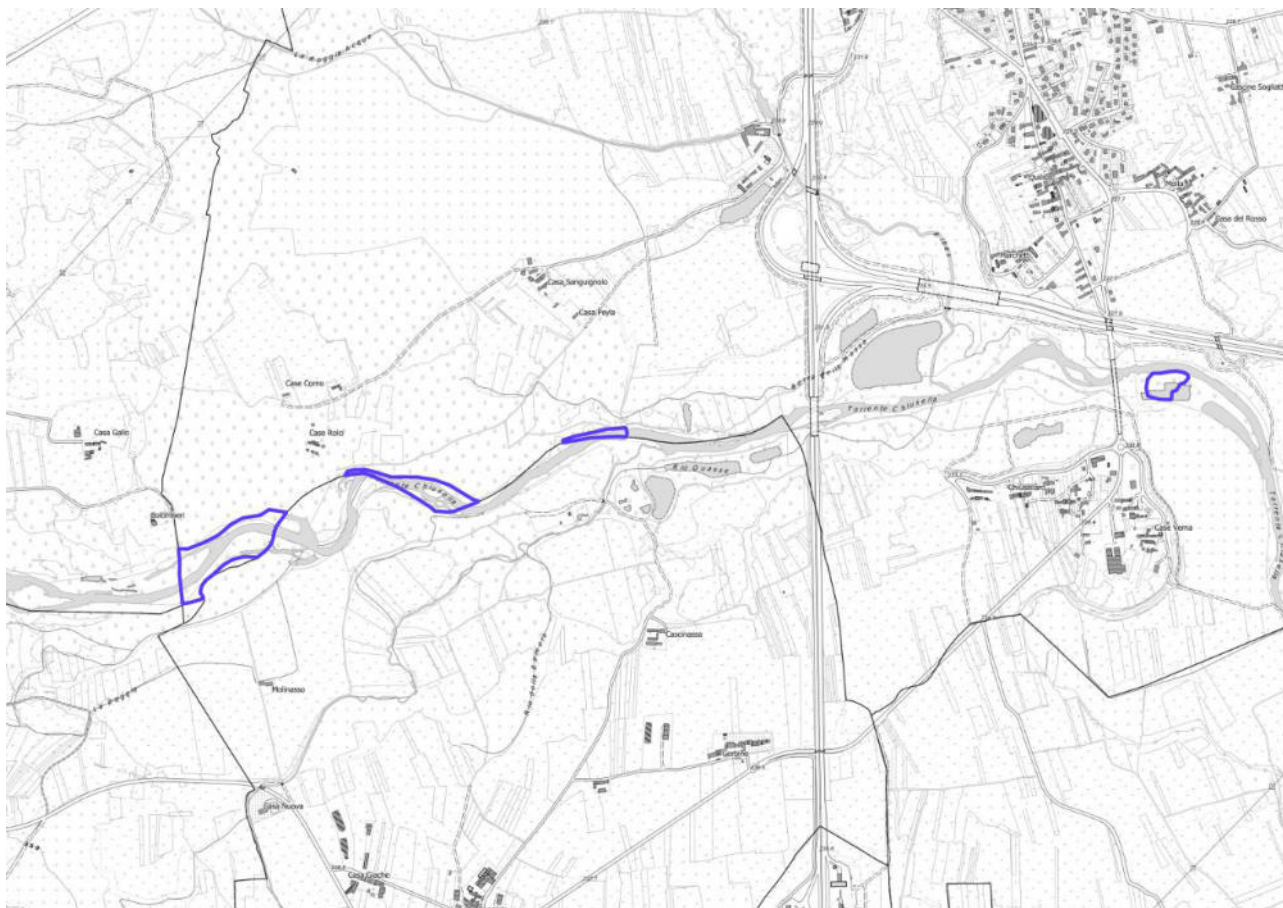
Tale intervento ricade all'interno di quelli normati dall'art. 37bis (*Interventi di manutenzione idraulica*) del vigente Regolamento Forestale della Regione Piemonte, Regolamento forestale di attuazione dell'art.13 della L.R. 4/2009.

L'intervento ricade in quanto definito dall'art. 37bis avendo carattere manutentivo e sviluppandosi interamente all'interno dell'alveo inciso e le sue sponde.

La *Circolare P.G.R. n.10/UOL/AGR del 17 settembre 2012*, a riguardo definisce come tali tipologie di intervento non siano soggette all'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 (autorizzazione paesaggistica), siano soggette alla comunicazione semplice, il materiale derivante dal taglio abbia valore nullo.

Localizzazione intervento

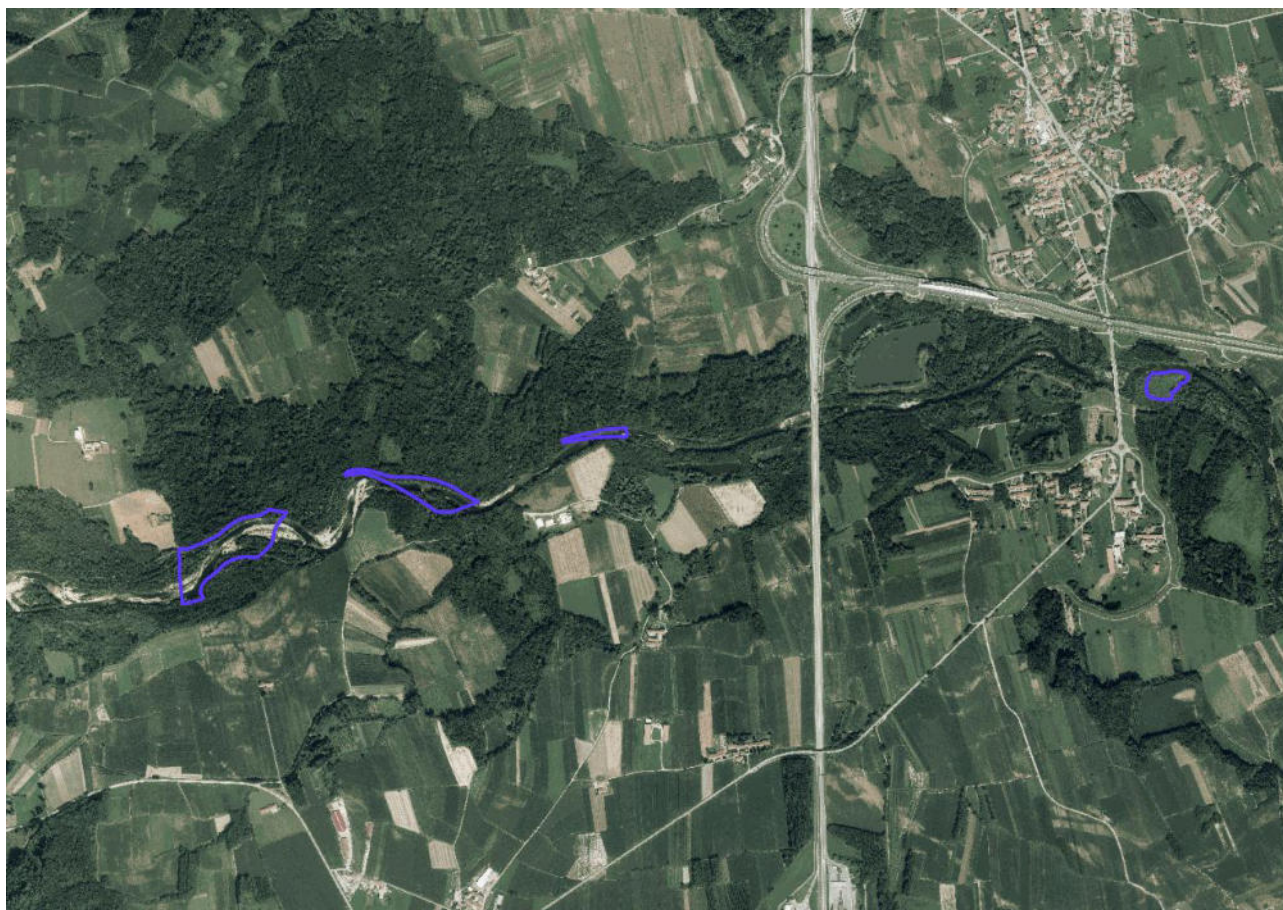
Lo studio riguarda il tratto del Torrente Chiusella ove esso transita nel territorio comunale di Pavone Canavese (TO), nel tratto compreso tra l'inizio del territorio comunale di Pavone Canavese ed il ponte sulla SP77 Ivrea – Perosa.



In BLU il tratto di intervento proposto

Il corso d'acqua ha argini artificiali, costituiti da mantellate e scogliere in massi ed argini naturali.

Le aree di intervento sono tutte all'interno della fascia A del PAI.



Sovrapposizione ortofoto. In BLU l'area di intervento.

Descrizione del soprassuolo

La vegetazione ripariale svolge un ruolo fondamentale nella dinamica fluviale, sia dal punto di vista idraulico sia ecologico.

Dal punto di vista idraulico gli effetti della sua presenza in alveo sono così definibili.

Effetti sul deflusso: la presenza di individui arborei aumenta la scabrezza e quindi diminuisce la velocità di deflusso con conseguente aumento dei livelli idrici. *Effetto negativo*

Effetti sulle sponde: funge da stabilizzazione delle sponde e trattenuta del terreno. *Effetto positivo*

La popolazione arborea in alveo deve quindi essere mantenuta in un continuo stadio giovanile in modo da massimizzarne la flessibilità. Fusti flessibili oppongono minore resistenza alla corrente, con un conseguente più rapido deflusso.

I popolamenti ripariali rappresentano inoltre l'habitat di molte specie animali legate all'ambiente fluviale.

Una corretta gestione di tali formazioni permette di far coesistere le funzioni ambientali/ecologiche e la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua.

Il soprassuolo in oggetto è ascrivibile alla categoria del pioppeto e saliceto ripario, con presenza sporadica di altre latifoglie quali frassino e ontano. Nelle porzioni più prossime alle sponde, e dove il flusso idrico avviene in occasione degli eventi di piena, è presente la robinia.

Il popolamento è quindi composto principalmente da pioppo e salice, saltuariamente si rinvencono altre latifoglie. La struttura è irregolare per grossi gruppi, alternandosi popolamenti più giovani ad altri già adulti, in ragione degli eventi di piena verificatisi alcuni anni passati, che hanno modificato la struttura e la composizione del popolamento ripariale. Sono presenti accumuli di materiale legnoso divolto e trasportato dalla corrente.

I gruppi hanno una densità elevata e le piante hanno generalmente un alto rapporto di snellezza, si ha quindi una buona stabilità complessiva del gruppo al vento, ma una elevata propensione allo schianto e/o ribaltamento dei singoli individui posti marginalmente.

All'interno dell'area di alveo inciso sono visibili numerosi residui legnosi, cicatrici da urto sulla parte basale dei fusti, parziale scalzamento di alcuni individui, piante inclinate e schiantate.

La vegetazione, sia arbustiva che arborea, si è sviluppata anche a ridosso ed in alcune aree addirittura sopra le opere di difesa spondale presenti, insediandosi negli interstizi tra gli elementi lapidei. Ciò provoca un decadimento delle funzioni delle opere oltre a minarne la stessa stabilità.

Nel complesso il popolamento ha superato l'età ammissibile all'interno dell'alveo inciso, non garantendo più le condizioni di sicurezza in caso di piena. I fusti hanno raggiunto una struttura

rigida che unita all'elevata densità non permette in caso di piena un rapido deflusso ma anzi lo ostacola. Inoltre la presenza di numerosi individui inclinati e/ morti aumenta il potenziale pericolo.

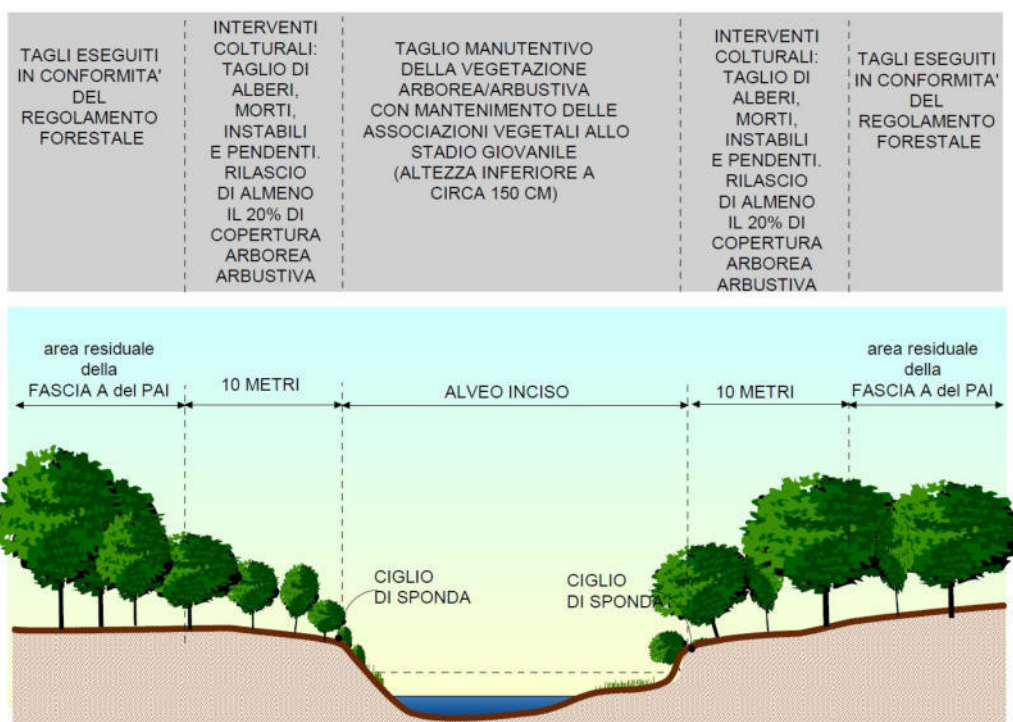
Riassumendo, il popolamento ripario è vitale ma sono presenti punti critici che lo rendono potenzialmente suscettibile di collasso in caso di deflussi importanti. È quindi necessario un intervento manutentivo al fine di ringiovanire il popolamento e rendere sicuro l'alveo in caso di piena.

Descrizione dell'intervento

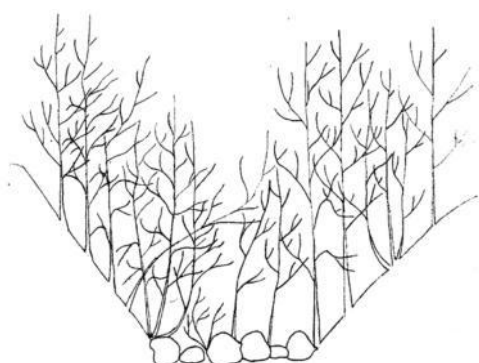
Si ha intenzione di procedere al taglio manutentivo su una porzione di circa 1 km.

Il taglio è finalizzato alla rimozione della vegetazione che costituisce effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che può essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena e a mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità e alla resistenza alle sollecitazioni della corrente.

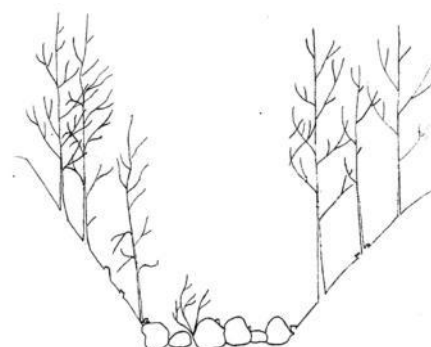
Nel rispetto del "Vademecum per la gestione degli alvei" (Regione Piemonte – 2021), l'intervento proposto consiste nel taglio manutentivo all'interno dell'alveo inciso.



Esempio schematico di intervento



Prima



Dopo

All'interno dell'alveo inciso e lungo le sponde, l'intervento prevede il taglio di tutti gli individui arborei con $\varnothing > 8\text{cm}$ (è stato scelto un "diametro di recidibilità" che permetta il rilascio di individui giovani e quindi ancora flessibili).

Verrà quindi effettuato un taglio manutentivo con l'asportazione degli individui eccedenti le dimensioni stabilite. Il popolamento voluto a fine intervento è un popolamento giovane, che abbia le caratteristiche di flessibilità necessarie per un efficace sicurezza in caso di piena. Verranno quindi rilasciati gli individui di piccole dimensioni ($< 8\text{ cm di } \varnothing$) ossia quelli ritenuti ancora elastici, oltre agli arbusti di specie autoctone ove presenti.

Il mantenimento degli individui giovani, di minori dimensioni, permette inoltre di ridurre l'irraggiamento al suolo in seguito al taglio e quindi contrastare l'insediarsi di vegetazione invasiva (espansione della *Buddleja davidii* e della *Reynoutria japonica*), consentendo comunque una efficace velocità di deflusso.

Il taglio degli individui adulti e di maggiori dimensioni permette invece di liberare la sezione idraulica e al contempo di stimolare l'emissione di ricacci dalle ceppaie con un conseguente ringiovanimento della popolazione.

Durante il sopralluogo, si è notato che in molti punti la vegetazione oltre il ciglio di sponda è ricoperta di limo e residui vegetali trasportati dalla corrente, a testimonianza del recente passaggio dell'acqua e quindi della possibilità di scalzamento degli individui arborei e della loro fluitazione.

Si propone quindi di effettuare un taglio colturale nella fascia dei 10 metri dal ciglio di sponda, rilasciando il 25% di copertura ed andando ad eliminare gli individui danneggiati/instabili e ridurre la densità così da limitare l'ostruzione al passaggio della corrente di piena.

A valle del ponte sulla SP77 Ivrea – Perosa è presente un grosso accumulo di materiale divelto, è prevista la rimozione di codesto legname che attualmente ostruisce il deflusso durante le piene.

Per l'esbosco del materiale, in alcuni tratti, si renderà necessario l'accesso in alveo con i mezzi meccanici.

Valore di macchiatico

Il valore di macchiatico dell'intervento è da considerarsi nullo visto lo scarso valore del materiale legnoso, le difficili condizioni di taglio (elevato consumo degli elementi taglienti a causa dei granuli di sabbia e limo depositati sui fusti) e di esbosco. Il materiale ha valore nullo in seguito alla Circolare P.G.R. N.10/UOL/AGR del 17 settembre 2012.

Proprietà dei terreni

I terreni su cui verrà effettuato l'intervento siti in alveo sono di proprietà demaniale, in quanto.

Codice civile art.822 *"Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico... i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia..."*.

C.C. art.945 *"Le isole (a meno che formatesi per avulsione) e unioni di terra che si formano nel letto dei fiumi o torrenti appartengono al demanio pubblico"*.

C.C. art. 946 *"Se un fiume o un torrente si forma un nuovo letto, abbandonando l'antico, il terreno abbandonato rimane assoggettato al regime proprio del demanio pubblico"*.

Per la porzione di terreni privati oltre il ciglio di sponda, l'Amministrazione comunale provvederà ad ottenerne l'assenso all'intervento.

Il tecnico forestale

Fabio Ribotta



Allegati

- Tabella catastale
- Documentazione Fotografica
- Cartografia di inquadramento, scala 1:10.000
- Cartografia catastale su base ortofoto, scala 1:5.000
- Cartografia Fascia PAI, scala 1:10.000

Elenco particelle catastali interessate dall'intervento

Belfiore	Istat	Comune	sez	foglio	particella	Superficie mq
G392	001181	Pavone Canavese	—	27	6	17,31
G392	001181	Pavone Canavese	—	19	307	308,18
G392	001181	Pavone Canavese	—	19	437	85,55
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	34	75,18
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	33	2417,08
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	143	399,44
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	142	2393,54
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	141	368,16
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	32	13,9
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	135	1288,26
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	31	7,31
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	136	715,46
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	156	292,16
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	178	787,43
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	168	130,24
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	155	1313,26
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	137	949,69
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	170	72,62
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	174	769,72
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	176	1037,63
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	154	929,15
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	138	2030,52
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	169	22,31
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	175	886,01
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	171	390,4
G392	001181	Pavone Canavese	—	20	153	438,11

G392	001181	Pavone Canavese	–	20	165	179,22
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	36	381,9
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	139	286,36
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	157	364,09
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	40	305,76
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	166	95,96
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	37	239,77
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	74	79,67
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	173	720,75
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	41	273,67
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	39	271,47
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	167	37,15
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	38	301,73
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	130	51,93
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	49	163,08
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	48	126,62
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	150	2149,92
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	46	114,06
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	131	112,39
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	75	1123,2
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	45	183,63
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	152	408,45
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	149	122,33
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	151	177,83
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	83	163,49
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	50	144,1
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	148	151,57
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	129	182,29

G392	001181	Pavone Canavese	–	20	159	112,5
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	89	133,46
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	51	349,8
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	172	176,69
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	69	167,44
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	70	119,08
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	73	158,31
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	128	154,49
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	90	121,21
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	147	41,74
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	145	375,82
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	64	395,36
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	91	2,17
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	54	390,63
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	55	424,52
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	144	451,4
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	63	506,22
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	405	388,45
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	406	1207,22
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	407	1495,18
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	408	1422,69
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	409	2091,25
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	410	1841,1
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	364	928,48
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	365	604,93
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	366	466,97
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	362	278,94
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	367	787,66

G392	001181	Pavone Canavese	–	21	368	331,06
G392	001181	Pavone Canavese	–	27	9	308,23
G392	001181	Pavone Canavese	–	27	23	505,09
G392	001181	Pavone Canavese	–	27	22	35,26
G392	001181	Pavone Canavese	–	27	119	2,89
G392	001181	Pavone Canavese	–	27	12	10,52
G392	001181	Pavone Canavese	–	34	283	205,88
G392	001181	Pavone Canavese	–	34	281	1358,68
G392	001181	Pavone Canavese	–	34	307	1008,85
G392	001181	Pavone Canavese	–	34	279	1118,93
G392	001181	Pavone Canavese	–	34	277	2033,07
G392	001181	Pavone Canavese	–	34	313	2876,6
G392	001181	Pavone Canavese	–	19	/	1491,41
G392	001181	Pavone Canavese	–	27	/	3031,16
G392	001181	Pavone Canavese	–	21	/	5192,99
G392	001181	Pavone Canavese	–	20	/	10046,94

Documentazione fotografica



Ramo secondario del T. Chiusella che si sviluppa in area boscata. Visibili piante divelte e residui di legname trasportato dalla corrente. Porzione EST dell'intervento





Pianta ribaltata in alveo



Materiale legnoso trasportato dalla corrente, oltre il ciglio di sponda. Testimonianza della frequente esondazione del corso d'acqua e quindi della necessità di un intervento manutentivo anche nella fascia oltre il ciglio di sponda.



Piante instabili sul ciglio di sponda, inclinate verso il corso d'acqua



Porzione boscata attraversata da ramo secondario, attivo, con individui stroncati e ribaltati.

La Roggia Acqua

235.1

230.9

229.9

231.6

230.4

238.0

231.5

238.6

236.0

235.7

Cascine Sogliatti

Quilico

Molla

Casa del Rosso

Marchetti

Casa Sanguignolo

Casa Peyla

Casa Corno

Casa Rolci

Casa Gallo

Colomberi

Torrente Chiusella

Rio Quasse

Borgo della Massa

Torrente Chiusella

Chiusellaro

Casa Verna

Torrente Chiusella

Molinasso

La Roggia

Casa Nuova

Casa Glache

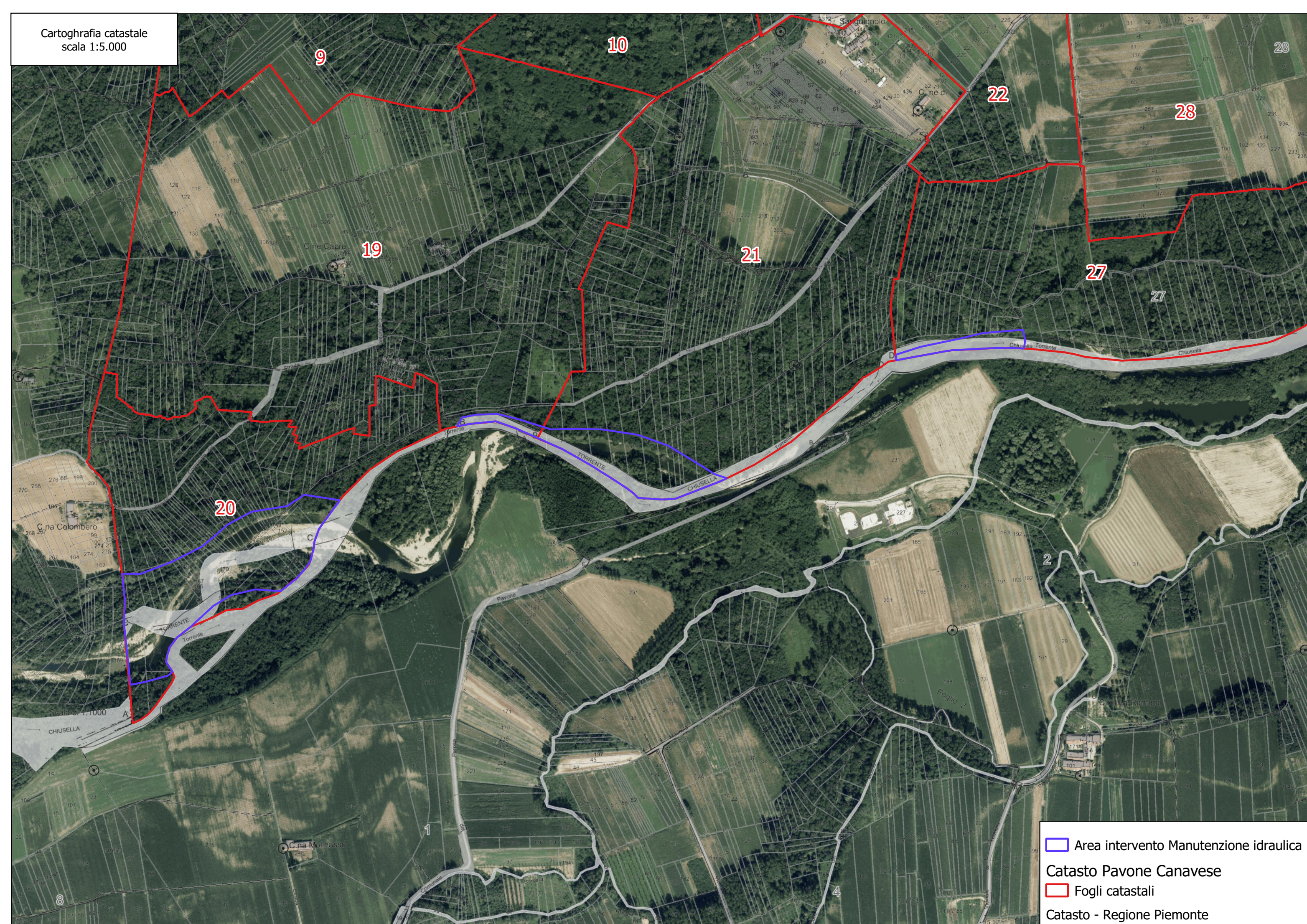
Cascinassa

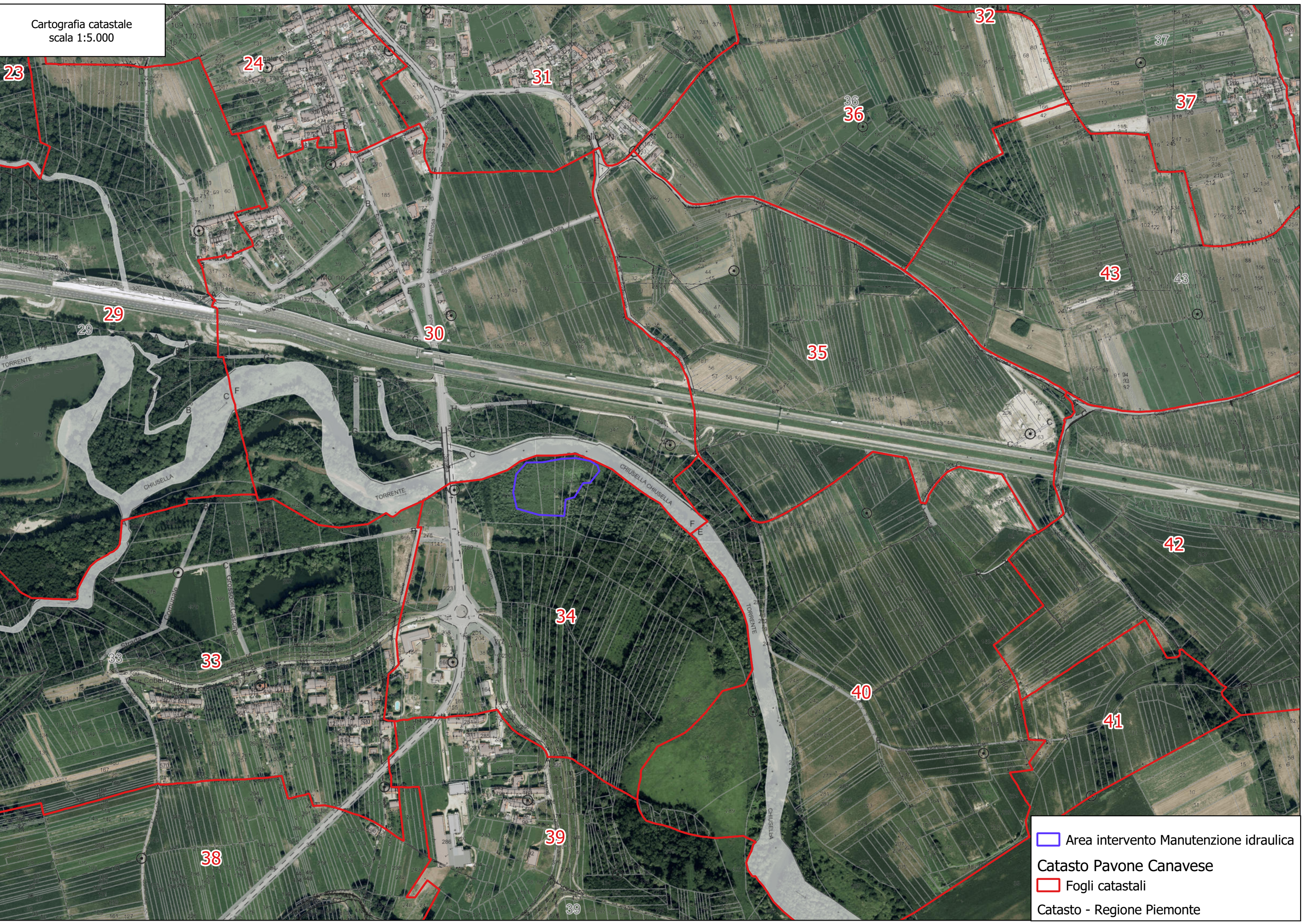
Gerbine

236.5

235.6

237.7





 Area intervento Manutenzione idraulica

Catasto Pavone Canavese

 Fogli catastali

Catasto - Regione Piemonte

